

Riferimenti (reference) nel C++

Corso di programmazione I AA 2019/20

Corso di Laurea Triennale in Informatica

Prof. Giovanni Maria Farinella

Web: http://www.dmi.unict.it/farinella

Email: gfarinella@dmi.unict.it

Dipartimento di Matematica e Informatica

Indice

- 1. Introduzione ai riferimenti
- 2. Sintassi e uso dei riferimenti C++
- 3. Tipi di riferimenti
- 4. Riepilogo: puntatori vs reference

Introduzione ai riferimenti

È noto che i puntatori consentono il passaggio di dati di grandi dimensioni mediante messaggi (invocazioni di metodi) con la massima efficienza.

```
Matrice3D *sum(Matrice3D *m1, Matrice3D *m2){
2 //.. somma le matrici e restituisce il
3 //puntatore alla matrice somma..
```

Nella invocazione del metodo sum avverrà una copia (passaggio per valore) solo dell'indirizzo in memoria delle matrici di input.

Puntatore ad oggetto vs nome oggetto:

• (-) sintassi puntatori può risultare **tediosa**:

```
ClasseX obj;
      ClasseX *p = \&obj;
 p->metodo();
4 //oppure..
   (*p). metodo();
```

• (-) Il puntatore all'oggetto potrebbe essere nullptr..

```
ClasseX obj1, obj2;
ClasseX *p = \&obj1;
p->metodo();
p = nullptr
// . . .
p->metodo(); // !!! ???
```

(+) D'altro canto è sempre possibile
 riassegnare valore a ptr affinchè punti a
 differenti oggetti in differenti istanti di tempo:

```
1     ClasseX obj1, obj2;
2     ClasseX *p = &obj1;
3     p->metodo();
4     p = &obj2;
5     p->metodo();
```

Dato che esiste valore nullptr il programmatore è obbligato a controllarne il valore

```
Matrice3D *sum(Matrice3D *m1, Matrice3D *m2){
  if (m1!= nullptr || m2!= nullptr){
   // . . .
```

Anche il **passaggio dei parametri attuali** può risultare tedioso:

```
Matrice3D m1, m2;
// . . .
Matrice3D *result = sum(\&m1, \&m2);
```

Le reference furono introdotte per

- mantenere i vantaggi derivanti dall'uso dei puntatori (overhead pressocchè nullo nel passaggio di parametri)
- eliminare le complicazioni derivanti dal loro uso (rischio nullptr e sintassi tediosa).

Sintassi e uso dei riferimenti C++

La notazione <type> & indica un reference ad un oggetto di tipo type.

```
1 ClasseX obj;
2 ClasseX &objR = obj; //reference a obj
3 //...
```

Dalla **linea 2** in poi, la reference objR sarà **alias** di obj.

```
ClasseX obj;
ClasseX &objR = obj; //reference a obj
objR.metodo(); //OK
ClasseX *objP = &objR; // OK
```

Istruzioni alle linee 3 e 4 sono "lecite":

 accesso alle funzionalità di obj mediante objR avviene con sintassi identica a quella usata per accesso mediante obj.

Reference va inizializzata contestualmente alla sua dichiarazione con oggetto del tipo specificato.

• vs puntatori, che possono assumere valore nullptr oppure non essere inizializzati.

Quindi, per "costruzione", reference **sempre "valide"**.

```
ClasseX obj;
     //..
3
     ClasseX &someObjR; //NO! Errore di comp!
     ClasseX &objR = obj; // OK
5
     // . .
     ClasseX *ptr; // ptr non inizializzato...
```

Inoltre, per costruzione, reference non può essere riassegnata ad altro oggetto

• vs puntatori, che possono essere riassegnati in qualunque momento..

```
int anInteger = 10, aSecondInt = 20;
     int &intR = anInteger;
     intR = aSecondInt; // anInteger == 20;
     int *ptr = &anInteger;
5
     ptr = &aSecondInt:
```

lstruzione alla linea 3 è come: anInteger=aSecondInt;

Nel caso dei puntatori, gli **operatori** come "++" e "--" operano sui valori della variabile puntatore, ovvero sugli indirizzi.

Nel caso delle **reference**, che sono alias di oggetti, operano sugli oggetti di cui sono alias.

```
int anInteger = 10;
//..
int &intR = anInteger;
intR++; //anInteger==11
```

Linea 6 equivalente a istruzione: anInteger++.

1. Riferimenti di tipo Ivalue modificabile o "non const": sono riferimenti ad oggetti che possono cambiare stato.

```
ClasseX obj;
        ClasseX & objR = obj; //reference a obj
3
        //metodo() potrebbe cambiare stato di obj..
        objR.metodo(); // OK
```

NB: Il nome **Ivalue** indica un "oggetto" che risiede in memoria non temporaneamente o in altre parole una espressione che si può usare nella parte sinistra di un assegnamento (da qui il nome "Ivalue").

Altro esempio di riferimento *Ivalue* modificabile ("non const"):

```
int anInteger = 10;
//..
int &intR = anInteger;
```

2.Riferimenti const (con Ivalue)

```
int a = 10:
const int &intR = a; //OK
```

```
ClasseX obj;
const ClasseX &objRef = obj; //OK
```

Si può far uso di **Ivalue** (e.g. a e obj) nella parte destra dello assegnamento, per creare reference di tipo const.

Il riferimento non potrà essere usato per modificare oggetto di cui è alias.

3.Riferimenti const (con rvalue)

const int &anIntR
$$= \{1\}$$
; $//OK$

Un **rvalue** (il letterale 1) viene usato per inizializzare il valore del riferimento. In questo caso:

- viene creato **oggetto temporaneo** con valore 1.
- l'oggetto temporaneo viene usato per inizializzare reference anIntR
- il ciclo di vita dell'oggetto temporaneo è identico a quello del reference anIntR, quindi sarà distrutto insieme alla reference.

Esempio svolto

 $24_01.cpp$

Riferimenti come parametri formali di metodi

```
void sum(Matrice3D &m1, Matrice3D &m2, \
  Matrice3D & result){
 //somma le due matrici
 //la reference result rappresenta il risultato
```

Vantaggi:

- sintassi semplificata per operare sugli oggetti da modificare all'interno del blocco del metodo:
- passaggio di dati efficiente

Metodi che restituiscono reference

```
int& f(int v[], int i){
         return v[i];
       //...
5
       int arr[3] = \{0\};
       f(v,2) = 10; // equiv. a: arr[2]=10;
```

NB: risultato invocazione della f usato nella parte sinistra di una espressione di assegnamento.

Può essere utile, ad esempio per overloading operatore "[]" (si vedrà in seguito..)

Esempio svolto

24_02.cpp

Riepilogo: puntatori vs reference

Puntatore è variabile che contiene indirizzo di memoria.

VS

Reference non è puntatore, ma semplice alias di oggetto.

Se oggetto del "riferimento" deve cambiare, allora andrebbe usato un puntatore, altrimenti un reference.

```
void fp(char *p){
  while (*p)
    cout \ll *p++;
```

```
void fp(char &r){
  while (r)
    cout \ll r++; // NO!
```

Per "collezioni" di oggetti (e.g. array) usare puntatori.

```
string x = "ciao";
string y = "pippo";
string\& a1[] = \{x,y\}; // NO! Errore...
string* a2[] = {&x,&y}; // OK!
```

"error: declaration of a1 as array of references"

Se si necessita della nozione di "non valore" o valore "null". allora è bene usare i puntatori.

```
void fp(X* p){
          if (p==nullptr){
            //no value, ...
          else {
5
6
            // uso *p...
```

Se il "non valore" o "null" non è contemplato, allora usare i riferimenti.

```
void fr(X\& r){
 //OK, r e' reference, quindi
 //sempre valida per costruzione
 //..codice che fa uso di r..
```

Implementare una classe Matrice3D. In particolare:

- il costruttore deve permettere allo usercode di specificare le tre dimensioni della matrice, ed un ulteriore valore con cui inizializzare tutti gli elementi della matrice; specificare argomenti standard sia per le dimensioni, che per il valore di inizializzazione:
- i metodi getDimX(), getDimY(), getDimZ();
- un metodo stampa(), che stampi tutti gli elementi della matrice:

Homework H24.1

- un metodo sommaByPtr che prenda in input due parametri formali di tipo puntatore a Matrice3D e restituisca la somma delle due matrici come puntatore al tipo Matrice3D;
- un metodo sommaByReference che prenda in input due parametri formali reference al tipo Matrice3D e restituisca la somma delle due matrici come reference al tipo Matrice3D;
- un metodo getElement(int x, int y, int z) che restituisca un reference all'elemento di indici x, y, e z.
- un metodo getValue(int x, int y, int z) che restituisca il valore dello elemento di indici x, y, e z.

FINE